



CAI

uget notizie



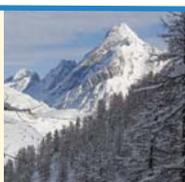
N. 1 • GENNAIO FEBBRAIO 2015



Candelabro del Coyote. Foto archivio P. Romagnolo

Anni spesi bene!

pagina 3



Montagna & libri

pagina 5



Con noi DOVE & QUANDO

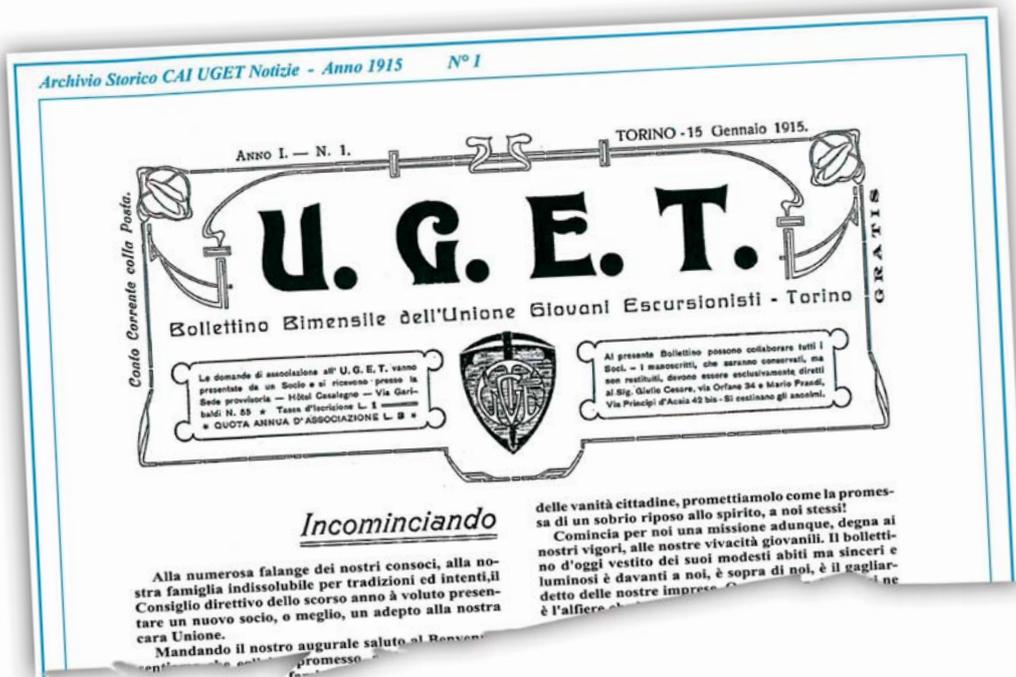
pagina 6

Cento!

dalla redazione

Tanti sono gli anni trascorsi da che questo Notiziario tiene al corrente i lettori delle attività dell'UGET. Ecco, dal primo numero del 15 gennaio 1915, il logo di allora.

E un augurio di altri cento anni di pubblicazione!



Archivio Storico CAI UGET Notizie - Anno 1915 N° 1

ANNO I. — N. 1.

TORINO - 15 Gennaio 1915.

U. G. E. T.

Bollettino Bimensile dell'Unione Giovari Escursionisti - Torino

Conto Corrente colla Postale.

GRATIS

Le domande di associazione all'U. G. E. T. vanno presentate da un Socio e si ricevono presso la Sede provvisoria — Hotel Castagne — Via Garibaldi N. 55 — Teas d'iscrizione L. 1 — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE L. 8 *



Al presente Bollettino possono collaborare tutti i Soci. — I manoscritti, che saranno conservati, ma non restituiti, devono essere esclusivamente diretti al Sig. Giulio Cesare, via Orfano 34 e Istituto Prandi, Via Principi d'Acia 42 bis - Si esortano gli sociati.

Incominciando

Alla numerosa falange dei nostri consoci, alla nostra famiglia indissolubile per tradizioni ed intenti, il Consiglio direttivo dello scorso anno è voluto presentare un nuovo socio, o meglio, un adepto alla nostra cara Unione.

Mandando il nostro augurale saluto al Revere...

delle vanità cittadine, promettiamolo come la promessa di un sobrio riposo allo spirito, a noi stessi! Comincia per noi una missione adunque, degna ai nostri vigori, alle nostre vivacità giovanili. Il bollettino d'oggi vestito dei suoi modesti abiti ma sinceri e luminosi è davanti a noi, è sopra di noi, è il gagliardetto delle nostre imprese. È il nostro vessillo, è l'alfiere...

Cinquant'anni di scuola di scialpinismo

Anni spesi bene!

di *Vittorio Barella*

Ricordo, un sacco di nevicata fa, quando arrivai, giovane virgulto, nella vecchia sede dell'Uget in Galleria Subalpina per iscrivermi alla Scuola di Sci Alpinismo. Correva l'anno 1985 e la Scuola allora aveva "solo" 20 anni di vita. Il prossimo anno ne compirà ben 50! È davvero un gran bel traguardo e aver condiviso con questo gruppo di amici più di metà della mia vita mi inorgoglisce e mi riempie di gioia. Nel corso di questi 30 anni sono accadute un sacco di cose: i ricordi e gli aneddoti sono davvero tantissimi, come tantissime sono state le persone che abbiamo incontrato durante i corsi. Sovente capita di rivedere nei posti più disparati ex allievi conosciuti anni e anni prima, e sempre accade il piccolo miracolo di sentire immediatamente riaffiorare il legame nato durante le gite fatte insieme! La Scuola unisce, nello stesso gruppo, luminari di medicina, famosi avvocati, imprenditori, ingegneri, impiegati, operai, disoccupati, spiantati, studenti: tutta la natura umana è presente ed acquisisce una stessa identità perché messa a nudo di fronte alla montagna.

Negli ultimi tempi abbiamo anche assistito ad un'importante evoluzione tecnica che ha riguardato non solo i materiali e il modo di frequentare la montagna innevata, ma anche i metodi di insegnamento e di comunicazione con gli allievi. È stata una sfida che abbiamo colto e che portiamo avanti ogni anno, adeguando temi e contenuti alle esigenze di sicurezza di chi pratica lo scialpinismo.

Il nostro spirito è sempre quello di mantenere saldi e vivi i principi di condivisione e passione per i monti che abbiamo nel cuore e che crediamo valgano più di ogni altra cosa. Ben venga il rocker, il carbonio, le tutine attillate o la super con-

duzione, ma guai a noi abbandonare il pellegrinaggio in piola dopo la gita, le luculliane libagioni prima di salire sul pullman o il guardarsi negli occhi, stretti in un abbraccio, per condividere l'incanto di aver raggiunto insieme una vetta! Questi valori non seguono il trascorrere del tempo perché sono eterni e dettano le regole del gioco. La vera sfida è stare al passo con i tempi senza dimenticare l'esperienza del passato. E l'unico modo per vincere la sfida è comunicare la nostra passione, insegnare ai nostri allievi come si può essere felici a sudare insieme, a faticare per battere a turno mezzo metro di neve fresca, a condividere le urla di piacere mentre si sprofonda fianco a fianco nella poudreuse fino alla pancia, disegnando migliaia di serpentine. Questo accade da 50 anni, ininterrottamente, anno dopo anno. E così dovrà essere per altri 50 anni, almeno! Abbiamo imparato l'amore per la montagna dai nostri grandi e indimenticati predecessori e ora è il nostro turno di trasmetterlo alle nuove generazioni. Per info e approfondimenti sulla Scuola di sci alpinismo consultate il nostro sito: www.ssacaiuget.it

Il nostro spirito è sempre quello di mantenere saldi e vivi i principi di condivisione e passione per i monti che abbiamo nel cuore e crediamo valgano più di ogni altra cosa

foto Aldo Ardito



Corsi di arrampicata

Ti piacerebbe arrampicare?

di *Patrizia Romagnolo*

Questa domanda faceva bella mostra di sé nella bacheca di Piazza Castello e, di ritorno dall'università, ne rimasi letteralmente folgorata.

Risposi di sì a quella domanda e da allora l'arrampicata mi ha accompagnato nella vita: amica fedele sempre pronta a darmi immense felicità o a ricordarmi che con lei non si può mai barare.

Se, leggendo il titolo di questo articolo, provate il desiderio di imparare le tecniche per arrampicare in sicurezza, a marzo inizieranno due corsi propedeutici: uno per ragazzi dagli 8 ai 14 anni e uno per adulti. Trovate entrambi i programmi nella sezione "Con noi" di questo notiziario.

Con la speranza di solleticare l'interesse di chi legge, ho intervistato due "big" dell'arrampicata: il nostro istruttore Edoardo Boero e Beatrice, una della nostre più affezionate allieve del corso per ragazzi.

Edo, sei uno degli arrampicatori più entusiasti che conosca, tu faresti arrampicare anche le pietre. So che ti stai allenando e la foto è del tuo recente 8b, cos'è l'arrampicata per te?

"L'arrampicata è viaggiare, scoprire, conoscere, avventura! Viaggiare in posti che altrimenti non visiteresti e comunque sempre immersi nella natura.

Scoprire realtà diverse dalla propria: persone provenienti da tutto il mondo con mentalità e abitudini differenti che condividono come te la stessa passione.

Conoscere se stessi in situazioni di impegno fisico e mentale... come reagiamo e soprattutto com'è affascinante migliorare e riuscire a scalare pareti che non avremmo mai immaginato di poter salire!

Avventura... quella dentro di noi!"



Corso ragazzi (foto Patrizia Romagnolo)



EdoBoero su 8b a Rue de Masque (foto Alberto Trivero)

Ho chiesto a Beatrice, di anni 10, di raccontarci la sua esperienza nella scuola:

"Sono due anni che partecipo al corso di arrampicata della Scuola Alberto Grosso. Io mi diverto molto, perchè gli istruttori sono molto simpatici e una volta che capisci il meccanismo (*ndr. arrampicatorio*) tutto ti viene spontaneamente!"

La parte che mi piace di più del corso sono le uscite a Montestrutto, alla Baita ed a Viù, perchè stiamo a contatto con la natura e possiamo scalare in una vera palestra di roccia. Dal mio punto di vista il corso ha molto successo, perchè ogni anno ci sono bambini diversi che vengono da Torino e provincia. Le prime lezioni si fanno alla Tesoriera e poi le altre due si fanno in palestra, alternate con quelle di cui ti ho parlato sopra.

Alcuni bambini e ragazzi avevano paura di salire ed altri di scendere, anche io all'inizio avevo paura di lasciarmi andare all'indietro per farmi calare, perchè pensavo di poter cadere, ma poi ho capito che siamo sempre assicurati e che non c'è alcun pericolo e mi sono lasciata andare.

Tutto è un gioco divertente! E anche quest'anno non mancherà!"

Vi aspettiamo!

Escursione

Io la neve non l'ho mai vista così bianca

di Silvia Tessa

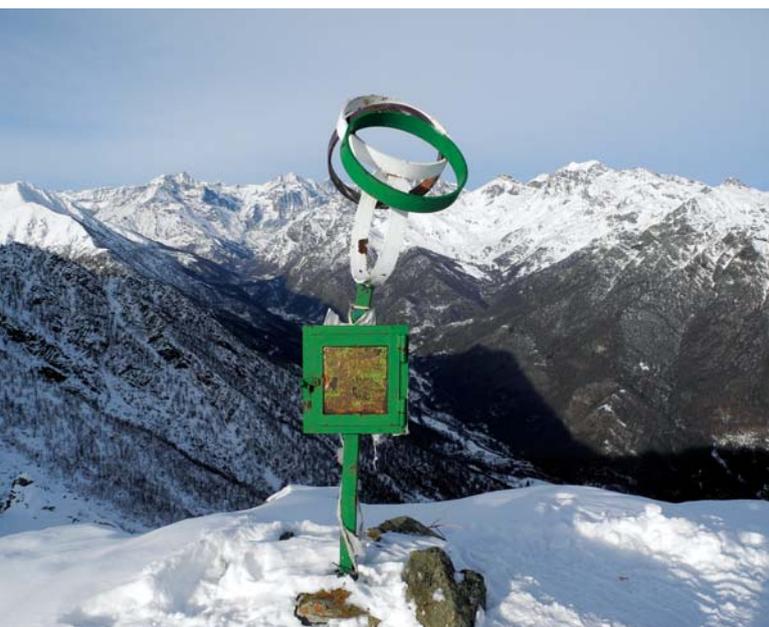
Se d'estate salite le vette dietro casa o peregrinate tra i rifugi dolomitici, ma d'inverno non trovate grandi emozioni nelle domeniche all'Ikea, potete prendervi delle belle soddisfazioni con le racchette da neve.

"Io la neve non l'ho mai vista così bianca". Queste sono le parole di una ragazza alla sua prima ciaspolata, mentre un po' maldestra cerca di procedere a gambe larghe e occhi spalancati. Cammina sotto gli alberi carichi di neve fresca, sorride incredula e si guarda attorno. Non le sembra possibile di essere in mezzo alla natura, proprio d'inverno! Con questi zatteroni sotto i piedi, un buon camminatore si gusta panorami che per anni sono stati prerogativa degli scialpinisti. No, non è il panorama che si vede con le gambe penzoloni dalla seggiovia di Sestriere. Qui non si tratta di guardare una cartolina dall'alto, qui si tratta di far parte della cartolina. Si cammina nei boschi, nel candido silenzio dell'inverno. Lo sguardo, quando il fiato consente di sollevarlo, spazia su grandi distese bianche delimitate solo dal blu limpido del cielo. Certo, si fatica, si gronda sudore, ma si gustano panorami che altri umani possono vedere solo in fotografia.

Ciaspole, ciastre, ciaspe: sono tanti i nomi per le racchette da neve. Nate per consentire lo spostamento a piedi sulla neve fresca, erano fatte di legno e corda: ampliavano la su-

Qui non si tratta di guardare una cartolina dall'alto, qui si tratta di far parte della cartolina.

Si cammina nei boschi, nel candido silenzio dell'inverno



...MA 'STA ROBA
LEGGE ANCHE
GLI MP3?



<http://www.caiocomix.com/>

perficie di appoggio garantendo il galleggiamento sulla neve, ma non avevano ramponi che garantissero la presa su percorsi ripidi. Fino a qualche anno fa, infatti, i percorsi dedicati ai ciaspolatori erano prevalentemente su strade poderali o mulattiere e puntavano più alla polenta di un rifugio che al panorama di una montagna. Le moderne ciaspole, ovviamente di plastica, sono dotate di un ramponcino sotto la punta che consente di affrontare sentieri più ripidi per raggiungere vette degne di tal nome. Non si risparmiano dislivelli, nè pericoli: se le vette invernali non sono più prerogativa degli scialpinisti, neanche le valanghe lo sono. Un ciaspolatore corre gli stessi rischi, deve quindi consultare i bollettini nivologici, rispettando il grado di pericolo, e partire sempre accompagnato dal "trio" della sicurezza: artva, pala e sonda. Gli itinerari possibili sono vari e vicini. Molti sono i percorsi attorno al Col del Lys: appaiono frequentemente, su Facebook, le foto di un paio di racchette accanto alla tipica croce di Punta Sourela. Se siete saliti con le racchette fino a lì, avete ottime probabilità di subire lo sguardo denigratorio del "Che ci fai tu qui?!" tipico della pelle di foca nei confronti della racchetta.

La Val Thuras, sopra Cesana, alta Val Susa, gode di una fitta rete di itinerari escursionistici invernali e punti tappa, realizzati grazie al progetto di turismo sostenibile "Montagna Viva" della Provincia di Torino. Questi sono solo un paio di "comodi" esempi, una buona libreria o una ricerca su internet potranno suggerirvene altri.

E se poi, in una domenica di neve, proprio proprio non volete andare al centro commerciale, ma preferite andare in montagna, la Commissione Gite vi aspetta a racchette spiegate. La prima uscita è molto facile, adatta a tutti: infatti la meta non è un'ardita vetta, ma un'imbandita tavola. Il programma è disponibile al sito www.caiuget.it/cge/.

La montagna e la musica

di Silvio Novarino

Andrea Gherzi, *Montagna in musica*,
Ed. Priuli & Verlucca 2010

Il bel libro MONTAGNA IN MUSICA affascina per il tema e la cura del testo. Decido di contattare l'autore Andrea Gherzi.

Ci incontriamo un pomeriggio in Sede alla Tesoriera e, appena conosciuta questa singolare e rara figura di musicista/alpinista, parliamo subito della sua prima infanzia nelle familiari valli di Lanzo e della frequentazione sempre più assidua di altri monti, ma anche della sua crescente curiosità e passione per la musica, poi coronata dai diplomi in Pianoforte e Composizione presso il Conservatorio G. Verdi di Torino. Prima domanda: «Ma com'è nata l'idea di mettere insieme in un libro montagna e musica?»

A.G.: «Ho sempre scritto e pubblicato solo su argomenti musicali, fino a quando Pietro Crivellaro storico della montagna mi convinse ad affrontare in un intero libro la storia dei rapporti fra musica e montagna. Così è avvenuto, e raccogliendo i frutti di mie precedenti pubblicazioni, esperienze e ricerche di qualche decennio e contattando mezzo mondo in ambito musicale, finalmente nacque MONTAGNA IN MUSICA».

S.N.: «... e l'idea dei due Cd nel libro, curioso mix di musica popolare e colta?»

A.G.: «Anch'essi sono stati fonte di non poca fatica, sia per trovare gli autori e per ottenerne i diritti, sia per produrre alcuni inediti: l'idea di affiancarli al testo è nata poi per dare al lettore immediati esempi, dalla singola voce al gruppo corale, dall'Alphorn all'orchestra».

Il volume, dopo l'utilissima prefazione dell'Autore, è molto curato con foto e tracce di spartiti e vi si avverte con evidenza la scrittura professionale del musicista. Al di là dei passaggi "tecnici", da ogni pagina traspare sempre l'atmosfera di montagna: ciò facilita la lettura anche ai non addetti e la rende molto piacevole. Da Beethoven a Mahler, dal Coro SAT a Lou Dalphin, è un volo pieno di affetto e di conoscenza che si posa su monti, laghi, voci e melodie. Un libro im-

portante, che tutti noi – musicanti o montanari – dovremmo sfogliare/ascoltare con piacere.

Il finale contiene due ottime guide all'ascolto dei Cd, indispensabili ad illustrare brani ed esecutori.

Si è fatta quasi sera e chiacchierando usciamo all'aperto nello splendido parco della Tesoriera anch'esso, guarda caso, geloso custode di reperti musicali in biblioteca Della Corte e di belle storie montane, grazie al nostro UGET.



NOTA BIOGRAFICA

Andrea Gherzi (1961) ha compiuto studi musicali e umanistici a Torino, dove svolge attività di ricerca musicale e composizione, oltreché didattica e concertistica. Diplomato in Pianoforte e in Composizione al Conservatorio "G. Verdi", all'Università di Torino consegue la Laurea specialistica in *Storia e critica della cultura e dei beni musicali*. Insegna Armonia complementare ai Corsi di Formazione Musicale del Comune di Torino.

Nel 2000 ha pubblicato con Vivalda *La Musica delle Montagne*, segnalato al Festival di Trento. Nel 2009 è uscito presso Zecchini il saggio su *La Sonata pianistica nel 1700 e 1800*.

Coltiva una passione per la montagna che lo ha portato a ripercorrere numerose ascensioni sulle Alpi con speciale predilezione per le Valli di Lanzo, di cui ha compilato la voce sul francese *Dictionnaire encyclopédique des Alpes* (Glénat) e per il quale ha pure curato le voci musicali, poi rivedute e pubblicate in versione italiana (Priuli&Verlucca 2007).

Nel 2010 Priuli&Verlucca pubblica *Montagna in musica*, grande volume di pregio, recensito positivamente su numerose riviste. Nel 2011 il volume viene premiato al Festival di Trento aggiudicandosi un Cardo d'argento e nel settembre dello stesso anno ha vinto il primo premio alla 9.a edizione di *Leggimontagna* a Udine.

Nel 2013 esce *Note d'ascolto*, ed. Cartman di Torino, in cui è condensata la lunga esperienza di pianista accompagnatore. Dal 22 maggio 2014 il Museo della Montagna allestisce la mostra *Spartiti delle montagne*, da cui Priuli&Verlucca ha tratto un volume di pregio. La nota introduttiva generale e le altre per sezione sono state curate dallo stesso Gherzi.

Un libro di Cianin

di Marziano Di Maio

Luciano Ducato, *Il ragazzo della montagna liberata*,
Pintore Editore 2014

È una bella sorpresa questo libro di Cianin, primo perché non ci aveva mai detto di aver fatto il partigiano. È strano che molti combattenti per la libertà non raccontino di quella meritoria partecipazione; era già successo con Emanuele Cassarà che non ci hai mai detto niente, ed abbiamo saputo solo quando ha scritto "Un balilla partigiano".

Ecco dunque l'interessante biografia giovanile di questo nostro anziano socio che annu è stato istruttore e direttore della Scuola Ugetina di Scialpinismo, biografia incentrata sugli anni della resistenza perché copre gli anni 1928-1945, dalla nascita dell'autore sino ai suoi 17 anni.

Se si è prevenuti sulle biografie perché sovente annoiano con fatti che sono interessanti solo per chi li scrive, qui bisogna ricredersi. L'esposizione in fatti lascia spazio e personalismi senza sale, è vivace ma nello stesso tempo pacata, fresca. La prosa è scorrevole, appassionante per tutte le vicende che si susseguono a tamburo battente,

il tono è molto spontaneo, le descrizioni sono ridotte all'essenziale.

Troviamo nel testo la resistenza raccontata da un protagonista che ad appena 15 anni ha accettato la proposta di lotta fattagli nientemeno che da Bruno Carli. Il ragazzo certamente ha avuto fede in ciò che faceva, perché avrebbe potuto starsene tranquillo non essendo in età di leva. Le pagine sono ricche di testimonianze storiche, vi sono ben espresse le atrocità della guerra, l'angoscia per sentirsi braccati e per vedere morire i compagni e per i bombardamenti, l'audacia nel compiere sabotaggi ed azioni di guerriglia, il sollievo della Liberazione. Ma emergono vividamente pure i rapporti umani e la solidarietà della gente. Ogni tanto qualche flash sulla guerra nei fronti principali fa da ponte con le azioni partigiane del momento.

In un continuo intreccio tra la Resistenza e la montagna sempre aleggia l'amore per la natura e per la Valsusa, mentre qua e là fanno capolino impegnative scalate, e anche di questo, che si sappia, il modesto Cianin non ha mai fatto parola...





con noi

DOVE & QUANDO



Scuola escursionismo

IV CORSO BASE DI ESCURSIONISMO ANNO 2015

Il corso si rivolge a coloro che, con un minimo di preparazione fisica, vogliono avvicinarsi alla montagna, o a chi desidera approfondirne la conoscenza e affrontarla in sicurezza.

Offre conoscenze di base per effettuare escursioni con un equipaggiamento e una preparazione consoni: cosa portarsi nello zaino, come vestirsi e come alimentarsi, come preparare un'escursione a tavolino, analizzando carte topografiche, relazioni e bollettini meteo, per poi apprendere durante le uscite come determinare costantemente la propria posizione facendo orientamento con mappa, bussola e altimetro.

5 lezioni teoriche: abbigliamento ed equipaggiamento, orientamento, meteorologia, preparazione di un'escursione, sicurezza, primo soccorso e cultura alpina

5 lezioni pratiche in ambiente montano, con accompagnatori titolari del C.A.I. (AE, ASE, OR-TAM, AAG, INA).

Il costo del corso è di 80,00 €. È richiesta l'iscrizione al C.A.I. Numero massimo di iscritti: 25. ISCRIZIONI: dal 19 marzo 2015 (presentazione in sede ore 21) fino ad esaurimento posti disponibili.

Le lezioni si svolgeranno dal 2 aprile a giugno con il conclusivo test di valutazione (uscite pratiche da domenica 12 aprile a domenica 7 giugno con cadenza quindicinale).

PRESENTAZIONE: giovedì 19 marzo 2015 ore 21.00 nel salone del Cai Uget alla Tesoriera.

RICHIESTA INFORMAZIONI

- in sede il Giovedì sera dalle 21:00 alle 23:00;
- vedi sito internet: <http://www.caiuget.it/cge/attivita/corsi/> aggiornato con news e moduli
- oppure scrivi alla Commissione Gite: comgite@caiugget.it

RIEPILOGO DATE (*)

Giovedì 19 marzo ore 21.00 Presentazione Corso Escursionismo e "Struttura del Cai" – inizio iscrizioni

Giovedì 2 aprile ore 21.00 chiusura iscrizioni e 1ª lezione "Materiali, abbigliamento, alimentazione"

Domenica 12 aprile 1ª uscita pratica

Giovedì 23 aprile 2ª lezione "Topografia ed Orientamento"

Domenica 26 aprile 2ª uscita pratica

Mercoledì 6 maggio 3ª lezione "Flora e fauna, cenni di meteorologia"

Domenica 10 maggio 3ª uscita pratica

Mercoledì 20 maggio 4ª lezione "Sentieristica, preparazione escursione"

Domenica 24 maggio 4ª uscita pratica

Mercoledì 3 giugno 5ª lezione "Primo Soccorso e soccorso Alpino"

Domenica 7 giugno 5ª uscita pratica

Mercoledì 10 giugno 6ª lezione "Gestione del rischio" e test finale

(*) data e ora dell'uscita saranno confermate nel corso della precedente lezione teorica.



Sottosezione "Guido Ottone" Trofarello

Andare per montagna non vuole dire solo riavvicinarsi alla natura, ricaricarsi d'energie, ma può anche essere una buona occasione per la conoscenza e l'incontro, con chi condivide gli stessi obiettivi di difesa e rispetto dell'ambiente.

Per cogliere queste opportunità, la sottosezione CAI UGET Trofarello, unisce al programma Escursionistico Invernale/Estivo di quest'anno, alcune mete comuni con realtà associative limitrofe al nostro territorio.

11 gennaio (Intersezionale c/o CAI Moncalieri)

- SCI/SNOW BOARD/FONDO a Monginevro
Capi gita: Frau/Giraudo/Mogno
- Itinerario CIA: Col Janus mt. 2391 (Vallon Barral)
Località di partenza: Monginevro
Dislivello: mt. 600
Tempo di salita: 2,30 h
Difficoltà: (EI*)
Capi gita: Elmi-Bertolotto

25 gennaio

- SCI/SNOW BOARD/CIASPOLE
- Itinerario CIA: (DEFINIZIONE IN LOCO)
Località di partenza: Monginevro
Tempo di salita: 2,30 h c.a
Difficoltà: (EI*)
Capi gita: Elmi/Frau/Giraudo/Mogno

8 febbraio

- SCI/SNOW BOARD/CIASPOLE
Itinerario CIA: (DEFINIZIONE IN LOCO)
Località di partenza: Monginevro
Tempo di salita: 2,30 h c.a
Difficoltà: (EI*)
Capi gita: Elmi/Frau/Giraudo/Mogno

22 febbraio

- SCI/SNOW BOARD/CIASPOLE
Itinerario CIA: (DEFINIZIONE IN LOCO)
Località di Partenza: Monginevro
Tempo di salita: 2,30 h c.a
Difficoltà: (EI*)
Capi gita: Elmi/Frau/Giraudo/Mogno

Legenda attività

- S (sci/snow board)
- ESC (escursionismo)
- MTB (cicloescursionismo)
- CIA (racchette da neve/sci scursionismo)

Scala difficoltà delle gite proposte

- T = Percorso turistico, escursionistico facile
- E = Percorso escursionistico
- EE = Percorso per escursionisti esperti
- EEA = Percorso per escursionisti esperti con attrezzatura specifica

(EI*) = Percorso escursionistico invernale con "racchette/sci escursionismo".

(*) La partecipazione a queste escursioni prevede l'utilizzo dell'ARVA e della SONDA (ARVA e SONDA), se non di proprietà dell'escursionista sono noleggiabili in sede, fino ad esaurimento della disponibilità.

Informazioni generali sulla partecipazione alle attività

- La partecipazione alle attività del CAI sottosezione di Trofarello è riservata ai soci regolarmente iscritti per l'anno in corso.
- I soci, prima dell'adesione, devono prendere visione con attenzione dell'itinerario, valutare i tempi di percorrenza, i dislivelli, le difficoltà, la propria preparazione ed il proprio allenamento e l'adeguatezza dell'attrezzatura personale.
- Gli accompagnatori sono presenti in sede, ogni giovedì sera antecedente l'uscita, per fornire informazioni sul percorso e sull'attrezzatura occorrente.
- Durante le escursioni, non sono ammesse iniziative personali.
- Per cause di forza maggiore, indisponibilità dei capi gita, condizioni ambientali, ecc. le attività possono essere modificate o soppresse ad insindacabile giudizio dei responsabili.

Riferimenti tel. capi gita

Carlo Giraudo cell. 328.3196259
Ferruccio Elmi cell. 335.5915337
Francesco Frau cell. 340.2201230
Paolo Mogno cell. 335.6861229



Fondo Escursionismo

CORSI SCI DI FONDO E DI SCI ESCURSIONISMO PER TUTTI

La neve è arrivata: è ora di riprendere gli sci. Se non li avete ancora, perché non cominciare con lo sci di fondo?

Per il 40° anno il Gruppo di Sci di Fondo organizza da gennaio 2015 corsi per principianti e avanzati con bus della neve per portare tutti gli appassionati sulle migliori piste di Piemonte, Valle d'Aosta e Francia.

Per chi cerca un'immersione totale nello sci di fondo propone anche due fine settimana, uno lungo e uno breve, in:

Trentino Alto Adige 19-22 febbraio 2015

Saint-Barthelemy 21-22 febbraio 2015

Per chi ha già una buona esperienza sugli sci, c'è il corso di sci escursionismo della Scuola di Sci Escursionismo "Nevelibre", che vi accompagna sulla neve fresca da risalire con le pelli e scendere a passo telemark. È prevista una selezione domenica 11 gennaio 2015.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO ALLE 21 IN SALONE NOZIONI DI METEOROLOGIA

Per informazioni: www.caiuget.it/sfe
e-mail skifondo@caiugget.it oppure tutti i giovedì dalle 21 alle 22 presso la sede di Corso Francia 192/A.



Arrampicata libera

15° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA

Il corso si rivolge a tutti i soci CAI che desiderano apprendere le tecniche per arrampicare in sicurezza migliorando il proprio livello.

Al corso si iscrivono:

- sia coloro che arrampicano da secondi di cordata e desiderano arrampicare da primi affrontando gradualmente le varie problematiche della gestione del tiro di corda da primo (percorso BASE)
- sia coloro che arrampicano già da primi e desiderano apprendere le tecniche fondamentali ed evolute per migliorare il livello (percorso PROGREDITO).

Entrambi i percorsi prevedono lo svolgimento:

- di lezioni teoriche in sede: preparazione propedeutica all'arrampicata, psicologia dello sport ed allenamento mentale, infortuni legati all'arrampicata, storia dell'arrampicata
- di lezioni pratiche presso palestre indoor: materiali e sicurezza, tecniche di arrampicata, metodologie e tecniche di allenamento, bouldering
- di uscite pratiche in falesia con l'obiettivo di sviluppare in sicurezza le abilità all'arrampicata.

PROGRAMMA

- 23/02 Apertura iscrizioni via email corsoarrampicata@caiuggetalp.com
- 26/02 Presentazione del corso alle ore 21 in sede e chiusura iscrizioni
- 28/02 propedeutica all'arrampicata e valutazione degli allievi (M. Strutto o palestra)
- 05/03 palestra indoor (materiali, sicurezza e tecniche di arrampicata)
- 12/03 lezione in sede (allenamento mentale)
- 15/03 Uscita pratica su roccia
- 19/03 lezione (infortuni legati all'arrampicata)
- 26/03 palestra indoor (metodologie e tecniche di allenamento)
- 29/03 Uscita pratica su roccia
- 02/04 palestra indoor (bouldering)
- 09/04 lezione (storia dell'arrampicata)
- 12/04 Uscita pratica su roccia (via lunga in collaborazione con l'alpinismo)
- 16/04 palestra indoor o lezione
- 18 e 19/04 Uscita pratica su roccia e festa di fine corso

EQUIPAGGIAMENTO

Casco, imbracatura bassa, scarpette da arrampicata, moschettoni a ghiera, discensore

QUOTA ISCRIZIONE

maggioresni € 150,00
per i minori a partire dai 16 anni € 75,00



Gioco-Arrampicata

4° CORSO GIOCO-ARRAMPICATA PER RAGAZZI DAGLI 8 AI 14 ANNI

Direzione Michele Cifarelli (INAL-IAEE), Giusy Giana (IS)

Il corso, rivolto a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni, ha lo scopo di stimolare e migliorare, attraverso attività ludiche, le abilità motorie e propriocettive propedeutiche all'arrampicata.

Saranno proposte attività all'aperto con l'ausilio di attrezzature presenti nel Parco della Tesoriera, attività in palestra artificiale di arrampicata e uscite pratiche in ambiente naturale (falesia), dove i ragazzi potranno applicare, arrampicando su roccia, le abilità apprese.

Il costo del corso sarà di 70 euro comprensivo di tessera CAI (60 € per chi è già socio con bollino 2015). Nella quota di iscrizione sono compresi gli ingressi in palestra, utilizzo/prestito di imbracatura e caschetto e l'utilizzo del materiale comune per l'arrampicata; non sono comprese le spese di viaggio, che dovrà essere a carico dei genitori (o di chi ne fa le veci).

Lunedì 27 aprile Apertura iscrizioni via e-mail corsoarrampicata@caiuggetalp.com

Giovedì 2 aprile ore 18,00 in sede Presentazione e iscrizioni

Lutti

Triste 2014 per i vecchi soci del Gruppo Scialpinistico.

Su CAI UGET Notizie n. 6 novembre dicembre 2014 abbiamo letto della scomparsa dei fratelli Fasano (Eraldo e Celeste) entrambi soci della prima ora del Gruppo e per tanti anni frequentatori abituali delle gite sociali.

Purtroppo nel corso del 2014 sono, come si suol dire, passati a miglior vita anche: Sergio Brucoli presente nelle gite sociali dagli anni 60 agli anni 90 e nei Raid Scialpinistici dal Delfinato alle Alpi, dai Tatra ai Pirenei per non parlare della Corsica, memorabile la sua foto a Canaglia sulla prima edizione del libro di Andrea Gobetti "Una frontiera da immaginare" e Carlo Bianchi conosciuto da tutti come "il Marinaio" per i suoi trascorsi nella Marina Militare Italiana. Il suo vanto era quello di aver avuto come compagno di corso alla Gervasutti il grande Gian Carlo Grassi e sarebbe troppo lungo scrivere delle sue mirabolanti avventure come radarista nella Marina Militare. All'età di 76 anni, è mancato il socio Carlo Benvenuti, iscritto dal 1997. Attivo nell'ambiente degli escursionisti TAM e nel gruppo "del mercoledì".

È mancato anche il socio Paolo Mortara; aveva 84 anni ed era iscritto all'UGET dal 1948.

All'età di 60 anni è mancato Giacomo Bertero, socio dal 1981. Lo ricorda Ivo Pollastri come "un caro Amico, una persona solare, amante della montagna, pieno di interessi.

Da anni frequentava il Gruppo Ski Fondo arricchendo la compagnia con la sua simpatia, gentilezza e il suo inimitabile sorriso. Ci mancherà Giacomo..."

Ai famigliari di questi amici scomparsi le più sentite condoglianze.

Il corso si svolgerà nei mesi di aprile e maggio

PROGRAMMA

Sabato 11 aprile ore 15-18 attività nel Parco

Mercoledì 15 aprile ore 17.30/19.30 attività palestra indoor

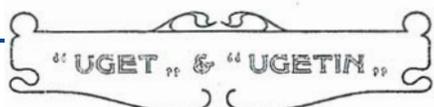
Mercoledì 22 aprile ore 17.30/19.30 attività palestra indoor

Sabato 9 maggio ore 15-18 attività nel Parco

Domenica 10 maggio uscita falesia

Domenica 17 maggio uscita in falesia o parco avventura

Domenica 31 maggio eventuale recupero.



Riportiamo un divertente elogio dell'UGET con le parole in poesia dialettale del socio Gino Gunzi pubblicate sul num. 2 del Notiziario 31 gennaio 1915

Lassù, lassù, prés a la cròss
le naie la nostra Union
Musiné 'l nom d' lè spòs
e d' la spòsina . . . Giulio Verun.

Na masnà alegra e piena d' giget,
so nom d' batesim a le " UGET ,,

Ma dop la cara sòrela
l' han vist l' sòl d' cò ij Ugetin
na famia simpatica e bela
tuti fiòs d' Miro . . . Parin.

E chiel 's braò òmnet
'n pròteg tuti, e pròteg 'l " UGET ,,

As seugna 'l Cervin, 'l Viso, la Lera
aòte montagne, fiòca e giassé
grangie e . . . quaich bela bërgera
laif, patate e maròn . . . giacé.

Tuti sviciò e d' bòn còrpet
Viva i mònti, viva 'l " UGET ,,

Alpinista d' la gran scola
guido le nostre escurssiòn
lò cònfèrmu tote Parola
che, d' an prinssipe frequentò l' Union.

'D giòventù 'n bel bòchet
Viva le tote d' la nostra " UGET ,,

Sempre còn noi l' guidòn sòcial
anche 's la punta pi aüsa
porta bandiera, 'l cit Pasqual
dretòr, Taraglio o Müsa.

E 'n sèl drap còlòr . . . travet
ricamà 'n or as les " UGET ,,

Sinquanta 'l pi cit d' la nià
dretòr a lé d' 'l òrchestra
e Mussa tra 'l rie e 'l anrabià
veul, pardon . . . laveie la testa.

'L cap banda d' la fanfara *trompette*
as n' an fòt criand " Viva noi, viva 'l " UGET ,,

Ma per 'l ònòr d' la vrità
l'è merit d' nostr president
'l brav mòssù Foà
si sòma lest parei dèl vent.

Dal Direttivo

Progetto Organi Tecnici Uget

È stato approvato un piano triennale, con il quale sono stati stanziati 6.000,00 €, per coprire i costi d'iscrizione ai Corsi di qualificazione per titolati CAI, riservato a soci UGET. I dettagli dai responsabili di Gruppi e Scuole.

Programma manutenzione rifugi sezionali - Anno 2014

RIFUGIO GUIDO REY

È stato realizzato il rifacimento parziale dell'impianto elettrico per l'adeguamento alle normative di sicurezza.

Capanna Saracco-Volante

Quasi completamente ultimati i lavori di risistemazione del tetto e di riverniciatura delle pareti. La mano d'opera è stata fornita dai volontari del Gruppo Speleologico.

BIVACCO SOARDI FASSERO

Trasportata a spalle dai volontari del Gruppo Fondo, è stata sostituita la batteria che alimenta la luce del bivacco e quella esaurita è stata riportata a valle per essere conferita in discarica.

RIFUGIO MONTE BIANCO

È stata approvata la realizzazione del progetto per l'intervento di manutenzione straordinaria dei tetti, datati 1990, per migliorare l'efficienza energetica della struttura, coibentando meglio il sottotetto e per limitare la formazione di ghiaccio con relativi danni. I computi metrici in corso di redazione consentiranno di programmare gli importi da investire e il reperimento dei necessari finanziamenti.

Tariffe speciali per giovani 18-25 anni

Una bella novità per questi giovani: al compimento del diciottesimo compleanno pagheranno la quota di Socio Familiare anziché Ordinario, godendo però degli stessi diritti. Maggiori informazioni sono reperibili presso la Segreteria Uget.

Cariche sociali

Con il 31 dicembre 2014 scadono i seguenti componenti: Giovanni Rossetti, vicepresidente (al secondo mandato, non rieleggibile), Luciano Bosso, Guido Bolla, Luciano Federici, Anna Ughetto, Bruno Somale, Romana Tacchetti, consiglieri (rieleggibili), Giuseppe Zucco, revisore di conti (rieleggibile), Francesco Carraro, Giorgio Gnocchi, Guido Scarnera, Enzo Gilli, Ivo Polastri, delegati (rieleggibili). Inoltre Giovanni Lucarelli è dimissionario, per motivi familiari. Il Comitato elettorale, costituito lo scorso 3 novembre, è al lavoro per formare la lista dei candidati per l'assemblea generale.

Cai Uget Notizie

Direttore responsabile
Alberto Riccadonna

Capo redattore
Matteo Guadagnini

In redazione
Pier Felice Bertone, Guido Bolla,
Luciano Bosso, Bianca Compagnoni,
Roberta Cucchiari, Emilio Garbellini,
Giorgio Gnocchi, Ube Lovera,
Silvio Novarino, Mara Piccinini,
Gianni Rossetti, Silvia Tessa

Composizione
Fusta Editore - Saluzzo

Stampa
Graph Art Manta

Testi, immagini, idee per il numero di marzo-aprile 2015 dovranno pervenire alla redazione entro il 15 gennaio 2015

Info segreteria

Quota associativa CAI 2015

Ordinari € 47,50 - Familiari € 28,00
Giovane (dal 1998) € 16 - secondo socio giovane € 9
Giovani (18-25 anni) euro 28,00
Cinquantennali euro 30,50

Come rinnovare

presso la Segreteria Uget, oppure:
• versamento su c/c postale 22763106 intestato CAI UGET
• bonifico bancario su c/c IT 59 P 03268 01199 05858480950 intestato CAI UGET Torino.
Invio bollino a domicilio € 2

Nuovi soci

Aggiungere € 4 alla quota annuale e portare una foto.
Ricevono: tessera, distintivo, Statuto del CAI e della Sezione.

Tutti i soci

con bollino valido per l'anno in corso, ricevono le riviste e comunicazioni CAI sottoscritte nel modello Privacy, buono gratuito per un pernottamento presso il rifugio G. Rey.
Sono assicurati per l'intervento del Soccorso Alpino e per gli infortuni in attività sociali.
Invio Notiziario cartaceo a domicilio € 2

Orario apertura Segreteria

Martedì, Mercoledì, Venerdì 16-19; Giovedì 10-13 e 20-23; Sabato 10-13
Sottosezione di Trofarello - c/o ANA v.le della Resistenza, 21. Tutti i giovedì 20-22,30